TRACCIA 3
6
IL PIANOFORTE

...nello studio di sua madre, proprio di fronte alla stanza di Jerry. Tre settimane dopo una notte sente di nuovo suonare, ma pensa che stia sognando perchè è una musica gradevole, poi quando diventa rumorosa e terrificante si sveglia: la musica cessa. Tremando e ansimando posa i piedi a terra e non trova le sue pantofole ”Maledetto Bonkers!!” pensa, perchè spesso il suo gatto fa sparire le cose. Dunque gli viene in mente che possa essere stato lui a passare sui tasti del panoforte, anche tre settimane prima, così si rimette tranquillo a letto. Chiude gli occhi serenamente ma li riapre di scatto quando sente suonare una nota acutissima e agghiacciante: non poteva essere stato il gatto, quelle che sentiva erano melodie vere e proprie, Bonkers non era in grado di suonarle! Con il sudore freddo raccoglie più coraggio di quanto ne abbia e si alza. Il pavimento è freddissimoe quel tragitto appare più lungo di sempre e sembra ci siano scricchiolii e spifferi ovunque. Giunto nello studio di sua madre vede che è buio pesto e gli viene un dubbio: come aveva visto, finora, sebbene non avesse acceso nessuna luce? Guarda nel corridoio: lo stesso buio pesto, ma lui è sicuro di aver visto chiaramentequella porzione della casa pochi istanti prima! Si sente come pietrificato e non riesce a muoversi, ma non può restare lì per sempre, deve entrare nello studio o tornare a letto, ma lui vuole scappare direttamente! Deve svegliare i suoi genitori e dire loro che... “Aspetta un attimo” pensa “perchè loro non si sono svegliati a quelle note terrificanti!?”
Per un momento le sue gambe si muovono in modo autonomo e Jerry non riesce ad evitarlo. Si ritrova nello studio e una lampada si accende improvvisamente e lui, girandosi di scatto colpisce il portapenne ed il suo contenuto va a terra. Poi si accende un'altra luce, fiacca, poi sempre più potente fini ad emettere un bagliore accecante e Jerry intravede chi è seduto al piano: non è umano, non è animale, non si capisce cosa sia ma è orribile, un misto di grigio, marrone e giallo e ha quella che sembra una bocca aperta ma senza denti, non ha gli occhi, anzi ha delle fessure, il naso non si vede... Jerry urla di terroree si sente gelare il sangue, corre alla porta che sembra che sembra si stia allontanando però non si apre perchè le penne che sono cadute si sono incastrate sotto di essa dunque lui sferra un calcio ma sta per cadere e sta per sbattere sul pavimento e apre gli occhi, è sul letto, è mattina; scende dal letto e trova le pantofole, va giù a fare colazione e ci sono i suoi genitori sereni. Si crede pazzo e corre nello studio, apre la porta e al pianoforte non c'è nessuno: era un incubo! Ma poi vede le penne ed il cntenitore a terra e riguardando ne trova una anche fuori, a pochi metri dalla porta, giunta lì grazie al suo calcio verso la fuga; alza gli occhi e vede i suoi genitori che stanno mutando nell'essere che la stessa notte aveva visto al pianoforte, lo afferrano e prima che possa urlare si sente stordire e percepisce una violenta fitta al cuore e cade, ma senza farsi male, perchè i defunti non provano dolore.